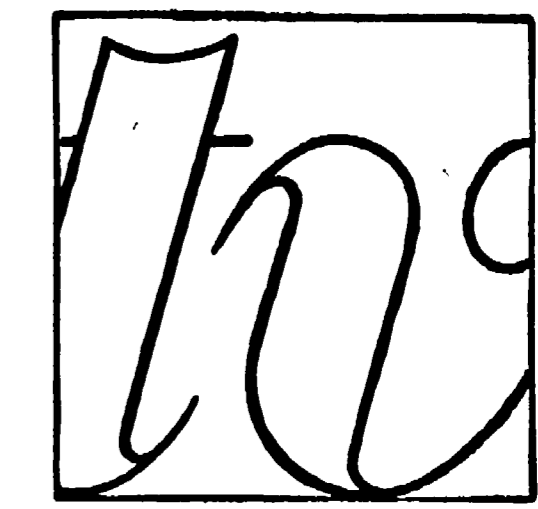


Domenica 21



Lunedì 22



Martedì 23

1° Canale

- 11.00 MESSA
12.30 SETTEVOCI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14.45 QUINDICI MINUTI CON TIRI
15.00 RACCONTI DEL PIEMONTE
15.40 MUSICA DALLE CITTA'
16.30 SEGNALE ORARIO
17.00 LA TV DEI RAGAZZI
17.30 QUELLI DELLA DOMENICA
18.30 TELEGIORNALE
19.00 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
19.50 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 ODISSEA
22.00 PROSSIMAMENTE
22.10 LA DOMENICA SPORTIVA
23.00 TELEGIORNALE

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
11.00 Applicazioni tecniche
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12.00 Teoria della nave
12.30 SAPERE
13.00 IN CASA
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.00 GIOCCAGGIO
17.30 LA TV DEI RAGAZZI
18.45 TUTTILIBRI
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 IL CIELO PUO' ATTENDERE
21.00 Film di Ernst Lubitsch
22.50 PRIMA VISIONE
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 16.00 NUOTO: Trofeo sei Nazioni
18.30 SABATO SERA
21.00 TELEGIORNALE
21.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
22.15 SETTEVOCI
23.15 PROSSIMAMENTE

2° Canale

- 10.00 Programma cinematografico
18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
19.00 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 SPRINT
22.00 RECITAL DI LINO PUGLISI

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Per soli orchestre
6.50 Per soli orchestra
7.10 Musica stop
7.47 I nostri figli
8.30 La nostra salute
9.00 Musica per archi
9.10 Musica per clavicembalo
9.30 Santa Messa
10.15 Trasmissione per le Forze Armate
10.45 Fortuna di Alberto Sordi
11.40 Il circolo dei genitori
12.00 Contrappunto
12.47 Punto a tempo
13.15 La mille lire
13.30 Si o no
13.36 Carta Anonima Identif
14.00 Musicorama e supplementi di vita regionale
14.30 Io, Alberto Sordi
15.45 Pomeriggio con Mina
17.30 Un disco per l'estate
18.00 Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache
19.30 Interludio musicale
20.25 Bello quattro
21.20 La giornata sportiva
21.35 Concerto del trio Agosti-Gazzelloni-Mainardi
22.15 Le nuove canzoni
22.42 Prossimamente

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Per soli orchestra
6.50 Per soli orchestra
7.10 Musica stop
7.47 I nostri figli
8.30 La nostra salute
9.00 Musica per archi
9.10 Musica per clavicembalo
9.30 Santa Messa
10.15 Trasmissione per le Forze Armate
10.45 Fortuna di Alberto Sordi
11.40 Il circolo dei genitori
12.00 Contrappunto
12.47 Punto a tempo
13.15 La mille lire
13.30 Si o no
13.36 Carta Anonima Identif
14.00 Musicorama e supplementi di vita regionale
14.30 Io, Alberto Sordi
15.45 Pomeriggio con Mina
17.30 Un disco per l'estate
18.00 Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache
19.30 Interludio musicale
20.25 Bello quattro
21.20 La giornata sportiva
21.35 Concerto del trio Agosti-Gazzelloni-Mainardi
22.15 Le nuove canzoni
22.42 Prossimamente

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
6.25 Bollettino per i naviganti
6.30 Buona festa
7.00 Buonsignore domenica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.30 Giornale radio
8.40 Gianni Brera
8.45 Il giornale delle donne
9.35 Gran varietà
11.00 Un disco per l'estate
11.35 Juke-box
12.00 Antefona sport
12.15 Hit parade
12.30 Trasmissioni regionali
13.00 Il gambero
13.35 Elezioni e sempre tu...
14.00 Supplementi di vita regionale
14.30 Voci dal mondo
15.00 Gli amori della settimana
16.00 Un disco per l'estate
16.35 La corolla
17.15 Domenica sport
18.30 Bollettino per i naviganti
18.45 Arrivano i nostri
19.23 Si o no
19.55 Punto a tempo
20.06 Arrivano i nostri
21.00 Personaggi i ribelli della letteratura
21.40 Cani della presteria
21.55 Bollettino per i naviganti
22.30 Poltronissime

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
6.25 Bollettino per i naviganti
6.30 Buona festa
7.00 Buonsignore domenica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.30 Giornale radio
8.40 Gianni Brera
8.45 Il giornale delle donne
9.35 Gran varietà
11.00 Un disco per l'estate
11.35 Juke-box
12.00 Antefona sport
12.15 Hit parade
12.30 Trasmissioni regionali
13.00 Il gambero
13.35 Elezioni e sempre tu...
14.00 Supplementi di vita regionale
14.30 Voci dal mondo
15.00 Gli amori della settimana
16.00 Un disco per l'estate
16.35 La corolla
17.15 Domenica sport
18.30 Bollettino per i naviganti
18.45 Arrivano i nostri
19.23 Si o no
19.55 Punto a tempo
20.06 Arrivano i nostri
21.00 Personaggi i ribelli della letteratura
21.40 Cani della presteria
21.55 Bollettino per i naviganti
22.30 Poltronissime

Terzo

- 9.30 Corriere dell'America
9.45 F. Mendelssohn-Bartholdy
9.55 Processo per magia nella Sicilia del 1800
10.00 Musica sinfonica di W. Boyce e G. Passaligo
10.20 Musica per organo
11.00 E. Euse
11.15 Concerto sinfonico diretto da Alvaro Casaferr
12.10 Vasco Pratolini
12.20 Musica di ispirazione popolare
13.00 Le grandi interpretazioni
14.30 Musica sinfonica di L. Berkeley e W. A. Mozart
15.20 Antonino
16.50 A. Drovca
17.30 Piacere d'istinto
18.30 Concerto sinfonico della Sinfonia di Musica leggera
18.45 La tentata
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 Passato e Presente
21.00 Due contorni del XIV Secolo
22.00 Il giornale del tempo
22.30 Giorno di festa
23.15 Rivista delle riviste

Terzo

- 9.35 Le piccole opere di dei trascritti
10.00 Musica sinfonica di A. Vivaldi
10.35 Musica operistica di L. Bruni e S. Schmalzer
11.30 Musica sinfonica di P. Liszt e A. Drovca
12.10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite
12.55 I libri
13.00 Antologia di interpreti
13.30 Casellari di Montecarlo
15.05 G. S. Vietri
15.30 L'improvviso
16.30 Musica sinfonica di G. Faure e P. Hindemith
17.00 Impressioni degli altri
17.10 Giovanni Paganini: Furioso
17.20 Corso di lingua francese
17.40 Musica sinfonica di G. Verdi
18.00 Notizie dal Terzo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Piccolo pianista
19.15 Concerto di ogni sera
20.00 L'andante
22.00 Il giornale del Tempo
23.00 La musica, oggi

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12.30 SAPERE
13.00 Oggi cartoni animati
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.00 C'ERA UNA VOLTA UN UCCELLO LINO
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 LA FAMIGLIA BENVENUTI
22.00 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 10.00 Programma cinematografico
18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
19.00 SAPERE
21.00 TELEGIORNALE
21.15 ZUCCHERO E CANNELLA
22.05 L'AVVENTURA DELL'ORO

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Per soli orchestra
6.50 Per soli orchestra
7.10 Musica stop
7.47 I nostri figli
8.30 La nostra salute
9.00 Musica per archi
9.10 Musica per clavicembalo
9.30 Santa Messa
10.15 Trasmissione per le Forze Armate
10.45 Fortuna di Alberto Sordi
11.40 Il circolo dei genitori
12.00 Contrappunto
12.47 Punto a tempo
13.15 La mille lire
13.30 Si o no
13.36 Carta Anonima Identif
14.00 Musicorama e supplementi di vita regionale
14.30 Io, Alberto Sordi
15.45 Pomeriggio con Mina
17.30 Un disco per l'estate
18.00 Concerto sinfonico diretto da Sergio Celibidache
19.30 Interludio musicale
20.25 Bello quattro
21.20 La giornata sportiva
21.35 Concerto del trio Agosti-Gazzelloni-Mainardi
22.15 Le nuove canzoni
22.42 Prossimamente

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30
6.25 Bollettino per i naviganti
6.30 Buona festa
7.00 Buonsignore domenica
8.13 Buon viaggio
8.18 Pari e dispari
8.30 Giornale radio
8.40 Gianni Brera
8.45 Il giornale delle donne
9.35 Gran varietà
11.00 Un disco per l'estate
11.35 Juke-box
12.00 Antefona sport
12.15 Hit parade
12.30 Trasmissioni regionali
13.00 Il gambero
13.35 Elezioni e sempre tu...
14.00 Supplementi di vita regionale
14.30 Voci dal mondo
15.00 Gli amori della settimana
16.00 Un disco per l'estate
16.35 La corolla
17.15 Domenica sport
18.30 Bollettino per i naviganti
18.45 Arrivano i nostri
19.23 Si o no
19.55 Punto a tempo
20.06 Arrivano i nostri
21.00 Personaggi i ribelli della letteratura
21.40 Cani della presteria
21.55 Bollettino per i naviganti
22.30 Cori da tutto il mondo

Terzo

- 9.30 La Radio per le Scuole
10.00 Musica sinfonica di L. van Beethoven e B. Martini
11.15 Concerto di ogni sera
11.30 Musica sinfonica di M. Wladimirsky e A. Drovca
12.10 Un maestro della notte
12.20 Musica sinfonica di L. Beethoven e B. Martini
13.05 Recital del violonista Arthur Grunberg e della pianista Clara Mestel
14.30 Pagine da un'isola
15.30 C. Santi-Sanna
16.25 Compositori italiani contemporanei
17.00 Le opinioni degli altri
17.10 A. Pirella
17.20 Corso di lingua inglese
17.40 F. Schubert
18.00 Notizie del Tempo
18.15 Quadrante economico
18.30 Musica leggera
18.45 Innamorati e formazione del carattere
19.15 Concerto di ogni sera
20.30 La città dei funerali
20.50 Pianisti drammaturghi
22.00 Il giornale del Tempo
22.30 Libri risolti
23.40 Rivista delle riviste



Dario Natoli

Per la Rai-Tv il 1967 è stato l'anno delle cause contro il canone illegale. Da Sesto San Giovanni a Piana degli Albanesi, alcune decine di telegeniti tentarono — come si ricorderà — una rivolta contro la imposizione di un carico fiscale non previsto da alcuna legge. Un cartello, intretutto, che da molti veniva giudicato eccessivamente oneroso in proporzione al servizio offerto in contropartita.

Sarà forse utile — anche se ogni telespettatore conosce i riferimenti per esperienza personale — ricordare i tempi attraverso i quali il problema dei rapporti tra Rai-Tv ed utenza è venuto precipitando. La prima fase di questa condizionale di illegalità si manifestò pubblicamente assolutamente insuflita, con la sentenza della Corte Costituzionale che dichiarò che affinché la Rai-Tv possa continuare a mantenere il monopolio dell'informazione radio-televisiva deve essere gestita come un servizio pubblico: sottratta, insomma, al controllo esclusivo del governo.

I disegni che illustrano l'articolo sono fotografie di manifestanti formati frantumati compari in questi giorni in tutta Italia. Infilati a migliaia sui vetri delle auto e sui muri riproducevano attualmente il cartello di protesta di Charlie Brown del disegnatore Schmitz.

Magistratura risponde in modo contraddittorio: ma non mancano sentenze che mandano assolti quegli utenti che la Rai-Tv considera invece evasori fiscali.

Il primo clamoroso avviso si ha proprio il giorno in cui chiuse la legislatura Moro parla alla televisione per oltre quaranta minuti, mandando all'aria tutti i programmi televisivi. Segue, nella stessa serata, un lungo e dibattito: in pratica un lungo e unanime plauso ai cinque anni di governo socialista e democristiano.

Da quel momento le prepotenze non si contano più. Sia al telegiornale che agli innumerevoli giornali radio, ogni informazione è un tassello di propaganda governativa. Tutte le rubriche televisive vengono piegate all'obbedienza del momento. Perfino T.V.7 (che negli ultimi mesi era stata proposta come il segno tangibile della libertà di informazione televisiva) deve subire le pressioni della censura governativa.

La Rai-Tv, insomma, diventa esplicitamente un equivalente della stampa indipendente, asservita agli interessi dei grandi monopoli. Con questa situazione, il fatto che si uniscono i silenzi i grandiosi scioperi della FIAT di questi giorni non praticamente ignorati.

La Rai-Tv, insomma, diventa esplicitamente un equivalente della stampa indipendente, asservita agli interessi dei grandi monopoli. Con questa situazione, il fatto che si uniscono i silenzi i grandiosi scioperi della FIAT di questi giorni non praticamente ignorati.

di qualche partecipante fossero troppo scomode, le ha smussate o distorte rispondendo non di rado in prima persona, mi ha cercato continuamente di «corrompere» le varie posizioni su una linea mediana che, ovviamente, era poi quella più generica e, quindi più «comune». Una linea che, grosso modo, aveva, qualunque fosse il tema in discussione, i medesimi tratti obbligati: l'asserzione che il Paese è cambiato in meglio, la affermazione che, se tutto non è stato ancora fatto, le soluzioni sono già pronte per il futuro. Non sempre Bianchi è stato lo spirito in questo suo gioco dai giorni esteri, che pure, danno l'impressione di sentirsi un po' di disagio, per chi è tirato alle corde. Bianchi ha potuto far ricorso all'inimitabile Leo Wollemberg, che da buon e padrone atlan-

te, egli ha cominciato fin dall'inizio a condizionare la discussione con alcune premesse: poi ha lasciato cadere spruzzi molto caldi che avrebbero meritato di essere approfonditi; poi, quando ha ritenuto che talune affermazioni

di qualche partecipante fossero troppo scomode, le ha smussate o distorte rispondendo non di rado in prima persona, mi ha cercato continuamente di «corrompere» le varie posizioni su una linea mediana che, ovviamente, era poi quella più generica e, quindi più «comune». Una linea che, grosso modo, aveva, qualunque fosse il tema in discussione, i medesimi tratti obbligati: l'asserzione che il Paese è cambiato in meglio, la affermazione che, se tutto non è stato ancora fatto, le soluzioni sono già pronte per il futuro. Non sempre Bianchi è stato lo spirito in questo suo gioco dai giorni esteri, che pure, danno l'impressione di sentirsi un po' di disagio, per chi è tirato alle corde. Bianchi ha potuto far ricorso all'inimitabile Leo Wollemberg, che da buon e padrone atlan-

te, egli ha cominciato fin dall'inizio a condizionare la discussione con alcune premesse: poi ha lasciato cadere spruzzi molto caldi che avrebbero meritato di essere approfonditi; poi, quando ha ritenuto che talune affermazioni

di obblività espresse dall'utenza. L'illegalità — già sancita dalla Corte Costituzionale e poi ribadita da alcune sentenze della magistratura — diventa sempre più palese. La televisione sfugge a qualsiasi controllo democratico. Diventa sempre più pesantemente uno strumento di sopraffazione, pericoloso per le libertà democratiche. Un centro di potere contro il quale soltanto un'azione di massa, organizzata e decisa, può raggiungere l'obiettivo di salvaguardare la libertà di informazione di tutto il paese.

A quali aberranti conclusioni possa giungere un paese cui è impedito di garantirsi un controllo democratico delle sue fonti di informazione, del resto, lo stiamo vedendo in questi giorni. La Germania di Bonn, la catena editoriale di Springer ed il tentato assassinio del capo della Lega degli studenti socialisti, Dutschke, in Germania, in questi giorni, la rivolta contro questo potere dittatoriale, incline al neo-nazismo, ha provocato — sta provocando — una rivolta senza precedenti nella storia tedesca postbellica. A migliaia, gli studenti (ma ormai non soltanto gli studenti) si battono per impedire l'uscita di quel giornale che condiziona l'opinione pubblica tedesca.

E in Italia? La Rai-Tv agisce ormai con la stessa sfrontata prepotenza con cui si muove la grande stampa padronale, tedesca o italiana che sia. La prova di questa prepotenza — esplosa in questi giorni elettorali — non può lasciarsi indifferente. In primo luogo, proprio quegli utenti che pagano un canone illegale per ascoltare bugie e deformazioni della realtà. E a questi utenti che spetta dunque il compito di opporsi a questo sopruso. La legge, e innanzi tutto la Costituzione, è dalla loro parte.

Forse per compensare i telespettatori della ragione quotidiana di informazioni distorte e di propaganda di parte che ammannisce loro, la TV ha concentrato in questo periodo elettorale tutto un sermone di notizie più o meno spettacolari: dall'Odissea alla Feniglia Benvenuti, dal nuovo e giallo di Sheridan alle Operette '88 Distraen-

do con le avventure di Ulisse, tenendo il tutto sospeso per le indagini di Sheridan, sorridendo sui casi di Benvenuti o commuovendosi sugli amori di Maria e Dorina, gli italiani dovrebbero tranquilli il resto del pomeriggio. Ma il fatto è che, evidentemente, im-

CONTROVIDEO di Giovanni Cesareo

TV promuove questi dibattiti perché vuole spregiudicatamente aprire la sua vita critica.